

## 10 proposte per Varese

**Pubblicato:** Venerdì 8 Aprile 2011

Alessio Nicoletti, leader di Movimento Libero e Candidato Sindaco di Varese, indica la strategia di Movimento Libero per rilanciare l'economia locale.

“L’Amministrazione Comunale ha il dovere di sostenere l’economia locale, delineando con chiarezza gli obiettivi e le ragioni delle scelte.

Commercio, artigianato e industria sono le colonne portanti che reggono la quota più vasta e concreta dell’economia locale, producendo lavoro e benessere.

Spina dorsale dell’economia locale è, difatti, il piccolo commercio, il commercio al dettaglio e l’artigianato, branche da sostenere ed incentivare, tanto nel centro cittadino, quando nei diversi quartieri, che rappresentano, così, un agglomerato di piccole città che completano in modo armonico il Capoluogo. Innanzitutto, serve porre un incondizionato freno alla colonizzazione della grande distribuzione che, in questi ultimi anni, si è dimostrata eccessiva: se non controllata, essa diverrà elemento distruttivo del tessuto economico locale. L’Amministrazione, quindi, deve mettersi direttamente a disposizione del cittadino che desiderasse intraprendere una nuova attività, accompagnandolo nell’intero “iter burocratico”, snellendo, in modo pertinente ed efficace, secondo i crismi, la procedura in atto. Così, il rapporto con le associazioni di categoria, con le quali si dovrà instaurare un confronto periodico, per studiare e concretizzare insieme azioni di sostegno e rilancio delle stesse, rimane uno degli aspetti preminenti.

Ci proponiamo, in dettaglio, di realizzare quelle proposte, già depositate in sede di Consiglio Comunale durante il precedente mandato amministrativo, frutto di un’indagine conoscitiva svolta da Movimento Libero tra gli operatori del settore a cui tra Aprile e Maggio 2010 hanno risposto 644 attività del territorio di cui 457 (71%) commerciali, 163 (25,3%) artigianali e 24 (3,7%) di servizi.

In particolare, saranno portate avanti le seguenti iniziative:

Piano delle piccole attività, del commercio e dell’artigianato, come perno del redigendo PGT. Le associazioni ed i singoli operatori andrebbero coinvolti maggiormente, anche attraverso le nuove tecnologie, nella fase di elaborazione del piano stesso che sarà fondamentale per il futuro sociale, economico e culturale di Varese.

Iniziative volte alla riduzione della pressione fiscale locale, in particolare della Cosap e della Tia. La riduzione della Cosap potrebbe essere legata alla collaborazione, anche economica, dei singoli operatori interessati all’organizzazione di eventi, al miglioramento dell’arredo cittadino, o a quello legato agli spazi esterni delle singole attività (tavolini, ombrelloni e sedie).

In tal caso, andranno fissati criteri oggettivi e modalità per accedere alla riduzione stabilità. Per quanto riguarda la Tia, con l'avvenuta abolizione dell'IVA, sarà fondamentale ridurre la tariffa di almeno il 10%, che in questo momento risulta un costo aggiuntivo a totale carico delle imprese.

Fondo di sostegno alle attività in crisi, in particolare a chi non riesce a sostenere i costi di affitto. L'idea è quello di costituire un piccolo fondo (almeno 200.000 euro), in un primo momento in via sperimentale, coinvolgendo Comune, Associazioni di Categoria interessate e Camera di Commercio. Anche in questa ipotesi, andranno fissati criteri e modalità di accesso a tale fondo.

Cabina di regia sul marketing e la promozione del territorio.

Consapevolezza che ogni iniziativa ludica, culturale, sociale e sportiva, ed ogni evento ha un riverbero sulla Città. Serve maggiore coesione e condivisione per coordinare al meglio gli eventi e le iniziative, le date ed i luoghi del loro svolgimento, consapevoli che l'insieme di tali attività arrecano, in uno spazio di media durata (4 / 5 anni), beneficio al rilancio dell'economia locale, se gestiti al meglio.

Per le ore che i cittadini desiderano dedicare agli acquisti, dimezzare le tariffe dei parcheggi cittadini tra le 18.00 e le 20.00, dal Lunedì al Venerdì, così da rendere di nuovo viva la Città, con il favorire le attività economiche cittadine.

Legare l'importo massimo di un insieme di acquisti effettuati nell'arco di un mattino o di un pomeriggio (almeno 30 euro) alla gratuità del parcheggio, del biglietto del bus, dell'ingresso gratuito ai musei cittadini. Servirebbe un accordo tra Amministrazione Comunale ed Associazioni di Categoria. Si potrebbe pensare di sperimentare l'iniziativa in alcuni periodi dell'anno particolari, come, ad esempio, durante le festività natalizie.

Coinvolgere i commercianti dei settori merceologici nella realizzazione di attività promozionali a tema con calendario annuale, comunicazione via mail e volantinaggio delle varie iniziative – Ogni attività coinvolta potrebbe esporre in vetrina un segno di identità dell'operazione promozionale con indicazione dello sconto offerto sui prodotti. Il segno di identità dovrà essere il simbolo di "VARESE CITTA' GIARDINO" che dovrà costantemente apparire in occasione di ogni attività promozionale, culturale e sportiva.

Parcheggi comunali con sbarra automatizzata gratuiti dopo le 20.00 (es. via Sempione e via Verdi) e prolungamento del servizio di trasporto pubblico locale fino le 24.00 nelle sere d'estate, compreso il Sacro Monte, rilanciare il settore della ristorazione ed alla somministrazione (bar, ristoranti, gelaterie e pizzerie).

Allargare la partecipazione degli operatori al Distretto Urbano del Commercio. L'idea è il fare scegliere direttamente agli stessi esponenti come spendere i fondi a disposizione. Attraverso una prima assemblea, i presenti potrebbero predisporre un ventaglio di ipotesi da sottoporre successivamente, attraverso un semplice questionario, a tutte le attività, che, a maggioranza, avrebbero l'opportunità di decidere come impiegare i fondi. Le riunioni di Comitato di Distretto dovranno essere caratterizzate dal contenuto tecnico, grazie alla presenza conclamata di esperti in grado di

offrire consulenza ed idee da realizzare in progetti.

Coordinamento lavori pubblici. I cantieri e le modifiche viabilistiche dovranno tenere conto, per quanto possibile, in linea diretta, della presenza delle attività economiche. Servirebbe maggior comunicazione e maggior coinvolgimento dei soggetti interessati. Per i grandi cantieri (es. Via Milano) non deve essere sottovalutata la possibilità di indennizzare le perdite riscontrabili ed effettivamente subite dai singoli operatori. “

**Redazione VareseNews**  
redazione@varesenews.it